

**ATTACCO** L'assessore Arrigo Bellan chiude ancora le porte al Coordinamento della collina

## Ancora scintille con i «Notang est»

«Non è mia intenzione aprire alcun dialogo: l'argomento tangenziale non è di competenza del Comune»

*All'esponente della Giunta gassinese non è bastata la presa di posizione di Luigi Cerini*

**GASSINO (bos)** L'assessore Arrigo Bellan chiude nuovamente le porte ai Notang est. L'esponente della Giunta gassinese continua a gettare benzina sul fuoco delle polemiche, anche dopo la presa di posizione di Luigi Cerini, che la scorsa settimana, aveva espresso, a nome del Coordinamento, le motivazioni dei Notang est. «Le argomentazioni del portavoce Luigi Cerini da Chieri, che da sempre parla a nome degli associati gassinesi - sostiene - Bellan - non destano in me alcun interesse né sento la necessità di confrontarmi con lui: quel che ho visto e sentito durante l'incontro pubblico con la Regione a



L'assessore Arrigo Bellan

San Raffaele e durante l'inaugurazione del ponte sul Po mi è più che sufficiente. La ragione prima del mio disinteresse è questa: non mi risulta che l'argomento tangenziale est sia di competenza del Comune di Gassino né che questo, quando fosse il caso, possa incidere più di altri Comuni

o enti sovra-comunali su eventuali evoluzioni del progetto». E ancora: «La mia richiesta, circa l'identità dei No Tangest, pubblicata sul giornale è solo quella conoscere e far conoscere ai cittadini i nomi dei referenti Gassinesi del movimento No Tangest, considerato che da oltre un anno imperverano sulle pagine di Gassino, e non altrove, nascondendosi dietro ad un portavoce di Chieri. In una lettera protocollata in Comune il 18 giugno scorso dal Coordinamento No Tangest sono citati finalmente, fra altri nomi di richiedenti, i residenti di Gassino; i gassinesi No Tangest indicati nel documento di cui sopra sono: **Piercarlo Porporato, Mauro Floriani, Laura Orsucci** (Gruppo consigliere Difendiamo Gassino), **Antonio Pierro, Ezio Prearo, Giancarlo Boca, Giovanni Porrone, Maurizio Plancher**».

Scoperti i nomi dei «Notang est, ora Bellan chiude la polemica. «Ritengo chiusa la questione».

Alessandro Bocchi

### RISPOSTA. PORPORATO SPRONA L'AMMINISTRAZIONE

## «Necessario abbassare i toni»

**GASSINO (bos)** «L'Amministrazione comunale dovrebbe abbassare i toni ed ascoltare le posizioni anche del nostro Comitato». A parlare è **Pier Carlo Porporato**, membro del Coordinamento Notang est, che dopo le ultime polemiche ha deciso di prendere carta e penna e di scrivere al nostro giornale. «Giovedì scorso il Comitato NotangEst è stato ascoltato dal Comune di Chieri, ero presente e voglio esprimere alcune riflessioni non sui contenuti della audizione, bensì sulla partecipazione democratica. Scrivo queste brevi riflessioni, perché credo possa essere utile per un cambiamento opportuno dei rapporti tra cittadini impegnati e non e gli Amministratori del nostro Comune di Gassino. Nonostante le posizioni, tra il nostro Co-

mitato e gli Amministratori chieresi, siano naturalmente abbastanza distanti rispetto al tema in discussione, l'atteggiamento, la disponibilità e il modo di discutere è stato diametralmente opposto a quello che possiamo vedere nei rapporti tra Comitati, liste e partiti di opposizione o cittadini non allineati ideologicamente agli Amministratori gassinesi. Il rivendicare il proprio punto di vista e il modo di esprimere le idee anche con convinzione e con forza, assieme ad una estrema pacatezza, al senso del rispetto delle idee dell'altro, alla disponibilità estrema a sentire e ascoltare da parte degli assessori di maggioranza del Comune di Chieri, mi ha fatto rivivere un periodo di partecipazione politica molto lontana nel tempo e a cui non ero più

abituato, semplicemente perché sono cittadino gassinese. Qui, nel nostro territorio e con i nostri Amministratori, ogni qual volta si esprimono idee, argomentazioni, proposte "fuori dal coro" si vive l'assurdità di prese di posizione, di argomentazioni e di commenti da parte loro che ci lasciano perplessi e che non stimolano assolutamente i cittadini, non abituati alla attività politica diretta, alla partecipazione attiva o alla voglia di mettersi in gioco per il bene della comunità. Ciò che raccolgo da questa esperienza, è quello di suggerire agli Amministratori di maggioranza di Gassino di "abbassare i toni dialettici", di essere più distesi e disponibili e di porsi, con un più democratico spirito, a essere disponibili alla comunità».